

Riccio (*Erinaceus europaeus*)



Ordine	Famiglia
Insettivori	Erinaceidi

CARATTERI DISTINTIVI - Il Riccio ha forme raccolte, senza netta separazione tra la testa ed il resto del corpo, muso allungato e appuntito, occhi relativamente grandi, orecchie corte, coda brevissima, zampe brevi e robuste con cinque dita munite di unghie lunghe e piuttosto arcuate. Le parti superiori e laterali del corpo sono rivestite da aculei lunghi 2-3 cm di colore fulvo-giallastro con una banda bruno-nerastra in prossimità della punta, mentre il muso, le zampe e le parti ventrali sono ricoperte di pelo di colore grigiastro o bruno. Il dimorfismo sessuale è poco evidente: il maschio è più grosso della femmina. Lunghezza testa-corpo cm 25-35, lunghezza coda cm 2-4, peso gr 450-1.200.

RICONOSCIMENTO IN NATURA - È inconfondibile per la presenza degli aculei che rivestono le parti superiori e laterali del corpo.

DISTRIBUZIONE - È diffuso nell'Europa centro-occidentale fino ad una linea ideale che dalla Polonia occidentale scende alla Dalmazia, in Irlanda, Gran Bretagna, zone costiere della Scandinavia, Russia settentrionale e Siberia occidentale.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e alcune isole minori.

HABITAT - Frequenta preferibilmente ambienti caratterizzati da una buona copertura vegetale dal livello del mare sino talvolta ad oltre 2.000 m di altitudine, per quanto preferisca le zone pianeggianti e collinari. Non disdegna ambienti aperti, purché possa avere la possibilità di trovare nascondigli temporanei.

COMPORTEMENTO - Ha tendenze solitarie e abitudini crepuscolari e notturne, tuttavia dopo forti piogge o in autunno può essere attivo anche di giorno; trascorre le ore di riposo in rifugi naturali tra la fitta vegetazione. Cammina abitualmente con andatura lenta, ma è capace di spostamenti anche notevoli a velocità sostenuta. Nuota bene, sebbene non volentieri e solo se vi è costretto. In caso di pericolo, attraverso la contrazione di uno specifico muscolo, avvolge completamente il corpo, apparendo come una palla avvolta dagli aculei. Trascorre la stagione invernale in letargo in un nido sul terreno al riparo di densi arbusti, ben tappezzato di erbe, muschio e foglie secche; il sonno invernale, che in Italia può prolungarsi da novembre a marzo, è interrotto da risvegli spontanei e brevi periodi di attività.

ALIMENTAZIONE - La sua dieta comprende Insetti, ragni, lumache, lombrichi, piccoli Anfibi e Rettili, uova e nidiacei di Uccelli che nidificano a terra; si ciba pure di sostanze vegetali e in particolare di funghi, bacche, frutta e ghiande.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva si protrae dalla primavera all'estate. Le parate nuziali consistono in ripetuti scontri frontali. Dopo una gestazione di circa 5-6 settimane la femmina partorisce nel nido un numero variabile da 2 a 8 piccoli ciechi, che però sono in grado di camminare quasi immediatamente. All'età di circa 25 giorni aprono gli occhi e dopo qualche giorno abbandonano il nido e accompagnano la madre nelle escursioni notturne. Alla sesta settimana sono completamente autosufficienti e il nucleo familiare si scioglie. I giovani raggiungono la maturità sessuale tra i 10 e gli 11 mesi di età.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie non sembra essere a rischio, per quanto si riscontrino delle diminuzioni di alcune popolazioni a livello locale. Elevati livelli di mortalità, per lo più di giovani, si verificano nei periodi di ibernazione nei luoghi dove le condizioni climatiche sono molto severe. Altre cause di riduzione delle popolazioni sono conseguenti all'uso massiccio di sostanze chimiche utilizzate in agricoltura e alla collisione con gli autoveicoli.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Riccio è specie protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).